

**TERRITORIO IN PRIMO PIANO**

# Università, tempo di iscrizioni OFFERTE DIDATTICHE E «INDAGINI» SU TUTTI GLI ATENEI PIEMONTESI

**TORINO** (ces) Tempo di iscrizione all'Università, e di preparazione ai test di ingresso, per gli studenti Piemontesi.

L'offerta didattica della regione è davvero ampia e qualificata e copre numerose province e cittadine, caratteristica appetibile per gli studenti, che tendono a frequentare preferibilmente le sedi vicine a casa.

Il Piemonte conta l'Università degli Studi di Torino ([www.unito.it](http://www.unito.it)); il Politecnico di Torino ([www.polito.it](http://www.polito.it)) con sedi a Torino, Alessandria, Biella, Mondovì, Vercelli, Verrès; l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro ([www.unipmn.it](http://www.unipmn.it)) con sedi a Vercelli, Alessandria, Asti e Novara; l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche ([www.unisg.it](http://www.unisg.it)) a Pollenzo (CN). Inoltre, a Torino è presente anche la Facoltà Teologica dell'Italia Setentrionale ([www.teologiatorino.it](http://www.teologiatorino.it)).

Tendenzialmente, in Piemonte come in Italia, si assiste alla riduzione dell'età alla laurea e all'aumento della regolarità negli studi, c'è il lieve incremento delle esperienze di studio all'estero e la maggiore partecipazione a tirocini curriculari: è quanto emerge dall'ultimo Rapporto Alma-Laurea (svolto su 75 Atenei e 280 mila intervistati) sul profilo dei laureati 2018. Le donne, che da tempo costituiscono oltre la metà dei laureati in Italia, rappresentano il 58,7% del totale,

quota stabile negli ultimi dieci anni, e costituiscono la forte maggioranza nei gruppi insegnamento (93%), linguistico (84%), psicologico (80%) e professioni sanitarie (70%). Di converso, esse risultano una minoranza nei gruppi ingegneria (27%), scientifico (27%) ed educazione fisica (33%). Le esperienze di studio all'estero coinvolgono complessivamente il 13% dei laureati, in lieve crescita rispetto al 2008. I tirocini formativi e di orientamento svolti e riconosciuti dal corso di studio rappresentano per le università italiane uno degli obiettivi strategici sul terreno dell'intesa e della collaborazione tra università e sistema economico. Fra i laureati del 2018 i servizi utilizzati almeno una volta ed erogati dall'organismo per il diritto allo studio (su base reddituale documentata) sono stati soprattutto il prestito libri (39%), le mense/ristorazione (37%), il servizio di borse di studio (23%), il contributo per i trasporti (17%) e le integrazioni a favore della mobilità internazionale (16%). L'età alla laurea, per il complesso dei laureati del 2018, è pari a 25,8 anni, con differenze in funzione del tipo di corso di studio.

Le date dei test di ammissioni ai corsi di laurea con accesso programmato è in via di definizione e ciascun sito internet è costantemente aggiornato, ma sono diffuse ormai ovunque le iniziative di orientamento e

di "porte aperte" ed esistono addirittura App che aiutano nella scelta.

## Università di Torino

Nello specifico, l'Università degli Studi di Torino presenta le Facoltà di Agra-

ria, Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature Straniere, Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, Psicologia, Scienze della Formazione, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Scienze Politiche, per un totale di 69 corsi di laurea triennali, 75 magistrali e 9 corsi di laurea a ciclo unico. L'Università vanta seicento anni di storia e nel 2012 ha inaugurato il Campus Luigi Einaudi, classificato come uno dei 10 edifici universitari più spettacolari al mondo. Di rilievo, il sistema bibliotecario di Ateneo: 22 biblioteche su 32 sedi e 2 milioni e 900 mila volumi. Relativamente all'ultima indagine Almalaurea, 12.014 è il dato collettivo di laureati al 2018; oltre il 62% è donna; 25 anni e mezzo è l'età media al momento della laurea. Gli stranieri rappresentano il 3,7%; oltre il 57% risiede nella stessa provincia dove studia. Il 79% arriva da un liceo, con un voto generale medio di diploma di 80/100. Il 60% dei laureati ha dichiarato di voler proseguire gli studi, la stragrande maggioranza preferirebbe lavorare nella provincia di residenza oppure torinese. Il tasso di occu-

pazione ad un anno dalla laurea è il 60,5% (maggiore della media nazionale del 52,9).

## Politecnico

Il Politecnico di Torino ha sedi anche ad Alessandria, Biella, Mondovì, Vercelli, Verrès. Le Facoltà attive sono Architettura, Ingegneria, Ingegneria dell'Informazione. 22 sono i corsi di Laurea di I livello (3 in Architettura, 19 in Ingegneria), 28 corsi di Laurea di II livello (5 in Architettura, 23 in Ingegneria), 20 percorsi formativi completamente in inglese, 22 i master e numerose altre possibilità di specializzazione. Fondamentale è il contributo del Politecnico al trasferimento tecnologico e la condivisione delle conoscenze in diversi ambiti (737 brevetti depositati, di cui il 30% in co-titolarità con imprese ed enti internazionali), così come l'attività di incubatore di imprese start up; importante anche lo sfruttamento delle piattaforme social di comunicazione.

Secondo Almalaurea, al Politecnico il 70% degli studenti è uomo, oltre il 10% è straniero. 24,7 anni è l'età media alla laurea e quasi la metà degli studenti arriva da un'altra regione di residenza. Il 77% arriva da un liceo, solo il 13% da un Istituto tecnico. 25 il voto medio e 99 il voto di laurea medio (su 110). Più della metà degli studenti ha anche lavorato, nel frattempo. Le percentuali sono altissime tra gli studenti che

dichiarano di avere frequentato le aule di studio, le biblioteche e i laboratori. Altissima la soddisfazione espressa per le conoscenze informatiche acquisite; quasi il 60% intende proseguire gli studi.

Sulle prospettive di lavoro, il 64% intende lavorare nel settore privato o in proprio, più della metà si rende disponibile a trasferire che comportino anche il cambio di residenza.

**Piemonte Orientale**

L'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro (Upo), dalla recente storia, ha sedi a Vercelli, Alessandria, Asti e Novara (l'attività didattica delle professioni sanitarie viene offerta anche ad Alba, Biella, Fossano, Tortona e Verbania, presso le ASL e i poli ospedalieri delle città), con le sue Facoltà di Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Scienze Politiche e si definisce un "multicampus". La classifica Censis-Il Sole 24 Ore la posiziona al 12° posto tra i 61 atenei statali, al primo assoluto nella valutazione degli studenti sull'efficacia della didattica e per gli stage. Secondo Almalaurea, su 2026 laureati al 2018, il 62% è donna. 25,5 anni è l'età media alla laurea, conse-

gnita con un punteggio medio di 100/110 e una durata media di 4 anni di corso. Quasi la metà dei frequentanti ha studiato in una provincia diversa da quella di residenza; solo il 7.8% ha partecipato a esperienze di studio internazionali, ma più dell'80% ha compiuto esperienze di stage e tirocini lavorativi riconosciuti dal corso di laurea. Circa il 62% ha fatto esperienze di lavoro collaterali, ma solamente un terzo di questi le ha fatte in ambiti coerenti con gli studi in compimento.

Quasi la totalità degli studenti ha frequentato le aule, e moltissimi di loro anche le postazioni informatiche. Il 63% dei laureati intende proseguire gli studi dopo la laurea di primo livello, mentre chi pensa già al lavoro non esprime una preferenza tra il settore pubblico e quello privato.

**Scienze Gastronomiche**

A Pollenzo, c'è l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, nata e promossa nel 2004 dall'associazione internazionale SlowFood con la collaborazione delle regioni Piemonte ed Emilia Romagna, un'università non statale ma legalmente riconosciuta dallo stato italiano. a peculiarità

dei suoi corsi attrae studenti da decine di paesi diversi, interessati all'originale progetto formativo che, coniugando studio, pratica e viaggi didattici in tutto il mondo, consente loro di operare per sviluppare i futuri scenari del cibo. L'ateneo forma i gastronomi, nuove figure professionali che hanno conoscenze e competenze interdisciplinari nell'ambito delle scienze, cultura, politica, economia ed ecologia del cibo e sono in grado di sviluppare valori come la sostenibilità e la sovranità dei sistemi alimentari globali, comprendendone tutte le fasi, dalla produzione al consumo. Secondo Almalaurea, i laureati nel 2018 sono 118, in maggioranza donne; un quarto è rappresentato da studenti stranieri, l'età media di laurea è 25 anni e il voto medio è 102/110. La durata media degli studi è 3 anni, con nessun ritardo stimato. L'85% ha compiuto anche esperienze di lavoro, per la maggior parte dei casi attinenti agli studi. Più della metà dei laureati non intende proseguire gli studi, orientati a lavorare in ambito privato. Dato l'indirizzo caratterizzante e particolare delle materie di studio, la totalità dei laureati si rende disponibile a trasfer-

te di lavoro, anche frequenti e con cambi di residenza.

**Facoltà Teologica**

Inoltre, la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale prevede un Ciclo Istituzionale che compone un percorso di studi di 5 anni, che si conclude con l'esame di baccalaureato. Ordinariamente è il piano di studi seguito dai giovani che si preparano a diventare sacerdoti, ma è seguito anche da molti religiosi e laici per la loro formazione teologica personale per l'alto livello di preparazione che viene fornita.

Conclusi gli studi quinquennali, è possibile accedere alla specializzazione biennale del ciclo di Licenza (a Torino è attivato un corso di specializzazione in teologia morale).

**Altri corsi**

L'Università non è solamente per i giovani in età post-diploma: gli Atenei offrono proposte e soluzioni anche per chi vuole tornare (o continuare negli anni) ad approfondire studi e conoscenze, tramite Summer e Winter School, master, dottorati e corsi di perfezionamento, quelli di aggiornamento e professionalizzanti post laurea. Gli esami non finiscono mai.

**Genny Notarianni**



IL POLITECNICO DI TORINO è da sempre considerato un polo d'eccellenza

